

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		San Vincenzo De Paoli	
3	Il Giornale di Vicenza	31/12/2019	<i>FOCUS - SEMPRE A FIANCO DEI PIU' DEBOLI</i>	2
11	La Nazione - Ed. Prato	31/12/2019	<i>PREMI, REGALI E UN BEL RINFRESCO TOMBOLATA DI BENEFICIENZA ALLA PARROCCHIA</i>	3
15	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	29/12/2019	<i>AIUTI ALLE ASSOCIAZIONI, DISTRIBUITI OLTRE 7MILA EURO</i>	4
X	La Sicilia	29/12/2019	<i>OGGI PRESEPE A S. GIOVANNI BOSCO E CENA SOLIDALE DELLA SAN VINCENZO</i>	5
19	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	28/12/2019	<i>ARRIVA L'INFERMIERE DI FAMIGLIA PER DARE UNA MANO AGLI ANZIANI</i>	6
17	Giornale di Brescia	27/12/2019	<i>"OSPITIAMO", GENEROSITA' PER VESTIRE LA SAN VINCENZO</i>	7
2	La Sentinella del Canavese	27/12/2019	<i>UN AIUTO CONCRETO PER LE SPESE SANITARIE</i>	8
3	La Sentinella del Canavese	27/12/2019	<i>IN CAMPO IL ROTARY, CARITAS E S.VINCENZO</i>	9
9	Quattro	01/11/2019	<i>L'EMPORIO DI FEDERICO, IL GUARDAROBA SOLIDALE</i>	10

'DWD
3DJLQD
)RJOLR

San Vincenzo de Paoli. Dal 1833 un'attività che non conosce confini

Sempre a fianco dei più **deboli**

Punto di riferimento per chi cerca aiuti morali, materiali e spirituali

La Società di San Vincenzo De Paoli è un'Associazione Internazionale di laici cattolici fondata a Parigi nel 1833 dallo studente ventenne Federico Ozanam con alcuni suoi amici della Sorbona.

La società è posta sotto la protezione di San Vincenzo De Paoli, il gigante della carità e della Vergine Maria. In Diocesi di Vicenza è presente dal 1856.

Ha per obiettivo la promozione della dignità della persona, mediante l'impegno per la rimozione delle situazioni di bisogno e di emarginazione sociale. Combatte con empatia e grande concretezza le povertà materiali, culturali, spirituali e il grave disagio. È formata da uomini e donne, giovani ed anziani che uniscono le loro forze ed agiscono in un comune cammino umano e spirituale con semplicità, amicizia e fraternità tra loro e con le persone povere e fragili. È presente oggi in tutti i continenti e i suoi gruppi operativi diffusi sul territorio sono denominati Conferenze. In Diocesi di Vicenza ci sono 40 Conferenze che operano nelle parrocchie, al Mezzanino - mensa dei poveri, nelle carceri, negli ospedali e case di riposo. I vincenziani operano con gratuità e la Società non persegue fini di lucro.

La mission è quella di sostenere le persone in difficoltà con aiuti materiali e condividiamo, attraverso il rapporto personale, le loro preoccupazioni in amicizia e rispetto. La specificità è la visita a domicilio per conoscere da vicino le diverse pro-



Per offerte e 5 per mille
(fiscalmente detraibile - segna la causale)
Codice IBAN:
IT64Y0306909606100000138159
C/C postale: Nr. 96132402

blematiche. L'Associazione S.Vincenzo collabora con Enti pubblici, Caritas, Parrocchie e altre realtà solidali. Numerose le iniziative, gli interventi e i progetti specifici che le Conferenze attuano per contrastare le varie forme di povertà ed emarginazione: Ascolto e promozione umana - Erogazione di beni primari: viveri, indumenti, aiuti diversi. - Sostegno e compagnia alle persone sole, anziane e malate - Doposcuola contro la dispersione scolastica - Orientamento, accompagnamento nell'uso dei servizi e mediazione con gli Enti Pubblici - Ricerca lavoro e aiuto nell'inserimento lavorativo - Aiuto ai senza fissa dimora - Assistenza ai carcerati ed ex/carcerati - Emergenza abitativa e accoglienza padri separati.

la scheda:

ASSOCIAZIONE **SAN VINCENZO DE PAOLI**

Indirizzo: Contrà Vescovado, 1- Vicenza
Tel. 0444 544349
Web www.sanvincenzoitalia.it
mail: ssvdpcvicenza@gmail.com
Registro Regionale: VI0148

Descrizione: Fondata a Parigi nel 1833 e posta sotto la protezione di San Vincenzo de Paoli, l'omonima Società rappresenta un'Associazione Internazionale che opera in situazioni di bisogno e di emarginazione sociale in diversi ambiti. Tante le iniziative e i progetti di cultura e sviluppo.



Lions Club Castello

Premi, regali e un bel rinfresco Tombolata di beneficenza alla parrocchia dello Spirito Santo



Grande tombola di beneficenza organizzata dal Lions Club Castello dell'Imperatore presieduto da Maria Cristina Bardoni e dal Lions Club Curzio Malaparte presieduto da Lorella Paolieri, domenica alle 21 alla parrocchia dello Spirito Santo in via Silvestri 21 con premi, cotillons e rinfresco. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto all'associazione San Vincenzo de' Paoli - conferenza della parrocchia dello Spirito Santo impegnata nel sostegno alle famiglie, ai giovani e ai carcerati. Per informazioni: Luisella 335.7707837; Cristina 339.8719919; Lorella 335.217347.



Aiuti alle associazioni, distribuiti oltre 7mila euro

PORCIA

Contributi per oltre settemila euro alle associazioni. Li ha attribuiti la Giunta nella sua ultima seduta, suddividendo le risorse fra sette associazioni che avevano presentato richiesta. La somma più cospicua, tremila euro, è andata all'associazione Conferenza di San Vincenzo de Paoli. Seguono l'associazione dei Club alcolisti in trattamento del pordenonese (Acat) con 1.800 euro, l'Associazione provinciale pordenonese emodializzati, trapiantati e nefropatici (Apped) con mille euro, l'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism) con 500, l'Associazione Terra che sorride con

300, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmil) con 250 e l'Associazione volontari ospedalieri (Avo) con 200. L'importo complessivo ammonta a settemila e 50 euro, che saranno liquidati nell'anno 2020, dopo l'acquisizione dei bilanci consuntivi delle associazioni.

CENTRO ANZIANI

Intanto il Comune ha deciso una proroga di due mesi alla convenzione con il Centro anziani per i trasporti del Centro diurno, che sarebbe andata a scadenza a fine di dicembre. «Questi due mesi – spiega il sindaco Marco Sartini – sono il tempo necessario per capire come organizzare i trasporti ora che, con l'inizio dell'anno,

la gestione del Centro diurno – e dunque anche dei trasporti – sarà competenza dell'Asp "Umberto I"». In base alla convenzione stipulata fra il Comune e l'Asp, sarà compito di quest'ultima individuare le modalità di effettuazione del servizio: l'Azienda potrebbe decidere di gestirlo in proprio oppure di affidarlo a realtà esterne, comprese eventualmente quelle del territorio quali lo stesso Centro anziani, che negli ultimi anni lo ha garantito anche attraverso il ricorso a borse lavoro e ad assunzione di personale. Per quanto riguarda il Centro diurno, la nuova gestione dell'Asp che prenderà il via con l'inizio dell'anno non comporterà – come già ribadito dal sindaco

e dall'assessore alle Politiche sociali Fiorella Geretto – alcuna discontinuità sui servizi agli utenti. Verrà invece implementato il servizio infermieristico. Inoltre, sfruttando le professionalità già presenti all'interno di Asp, potranno essere sviluppate attività a favore sia degli anziani che dei loro familiari, attraverso il coinvolgimento di figure professionali qualificate come lo psicologo, il fisioterapista, un animatore e un educatore. Altra novità, accolta con entusiasmo dalle famiglie, riguarda la fatturazione mensile delle rette che avverrà già con i primi mesi del nuovo anno.

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi presepe a S. Giovanni Bosco e cena solidale della San Vincenzo

ACIREALE. a.s.) In occasione delle festività natalizie si svolgeranno oggi due eventi promossi dal vescovo della Diocesi di Acireale, mons. Antonino Raspanti. La prima è la “cena solidale” nei locali della chiesa di San Rocco organizzata dall’associazione San Vincenzo de’ Paoli, presente nel territorio da 111 anni, si adopera per soccorrere, aiutare e dare sollievo (economico, se possibile, e psicologico con l’ascolto) a quanti si trovano in situazioni di bisogno. Dopo la santa messa delle 18, celebrata da don Giuseppe Garozzo, assistente spirituale dell’associazione, la cena sarà offerta agli assistiti per trascorrere insieme un momento di gioiosa socializzazione e condivisione. Ai bambini verrà offerto un giocattolo e si sorteggeranno delle ceste fra i partecipanti.

La seconda iniziativa si svolgerà nel fantastico scenario allestito dai giovani della parrocchia “Beata Maria Vergine Aiuto dei Cristiani” di S. Giovanni Bosco dalle 17 e fino alle 22. Si tratta dell’ottava edizione del presepe vivente che sarà inaugurato e benedetto dal vescovo della Diocesi di Acireale, mons. Antonino Raspanti. Il presepe vivente rappresenta un viaggio nella Betlemme che ha visto la nascita di Gesù, alla riscoperta dei mestieri di una volta e di antichi sapori.



MONTEMURLO

Arriva l'infermiere di famiglia per dare una mano agli anziani

Il bilancio dell'assessore alle politiche sociali: spesi 2,6 milioni di euro nel 2019
Consegnate 11 case popolari in via Barzano, presto altre 15 in via Lamarmora

MONTEMURLO. Il 2019 sta volgendo al termine e per l'assessore alle politiche sociali, **Alberto Fanti**, è tempo di bilanci. Le risorse stanziare a favore di anziani, disabili, indigenti, minori con disagio anche quest'anno sono pari a 2,6 milioni di euro e il sociale si conferma così il capitolo di spesa più consistente del bilancio del Comune di Montemurlo. «La novità più importante del 2020 - dice Fanti - sarà l'attivazione dell'infermiere di famiglia per stare concretamente vicino a chi ha una patologia cronica, ma le azioni messe in campo dall'amministrazione sono davvero molteplici».

Infermieri di famiglia. Sono sei gli infermieri che stanno completando in queste settimane la formazione necessaria per prendere servizio sul territorio ad inizio 2020. Il servizio dell'infermiere potrà essere attivato dal medico di famiglia secondo le necessità e la patologia o direttamente dall'ospedale al momento del-



L'assessore Alberto Fanti

le dimissioni del paziente. Il servizio sarà attivo per 12 ore dal lunedì al sabato mattina.

Aiuti alle famiglie. Il Comune nel 2019 ha sostenuto con oltre 26mila euro il progetto "Vela" (con la Caritas e la San Vincenzo de'Paoli), attraverso il quale sono state aiutate 65 famiglie a pagare le utenze e la spesa quotidiana. Per il 2020 è

Attenzione anche ai minori con problemi e all'inclusione lavorativa

in programma la firma di un nuovo protocollo d'intesa con le associazioni per inserire innovazioni e precisazioni sulle modalità di erogazione dei contributi e per aggiornare le azioni di sostegno ai nuovi bisogni delle famiglie.

Emergenza alloggiativa. Sul fronte dell'emergenza alloggiativa nel corso del 2019

sono state consegnate 11 case in via Barzano e a breve ne saranno consegnate altre 15 in via Lamarmora. Durante il 2019 il Comune ha concesso 54 contributi comunali e 13 con fondi regionali per il sostegno al canone di locazione e per evitare gli sfratti esecutivi, talvolta causati da una morosità incolpevole.

Anziani. L'obiettivo per il Comune di Montemurlo resta quello di mantenere la persona, lì dov'è possibile, nel contesto familiare. A questo proposito sono 34 le persone che vengono assistite direttamente a casa, 4 gli anziani inseriti in centri diurni e 19 quelli che si trovano nelle Rsa del territorio, 6 quelli che usufruiscono dell'importante servizio di compagnia domiciliare, svolto dai volontari dell'Auser Verde Argento di Montemurlo, e 13 quelli indigenti a cui vengono consegnati ogni giorno i pasti caldi a casa.

Minori. Durante il 2019 sono state accolte in strutture protette 4 mamme con figli, dieci alunni sono stati sostenuti con progetti socio educativi e 20 sono stati quelli seguiti dal progetto Sei, cinque gli affidi familiari.

Inclusione lavorativa. A gennaio arriveranno 69mila euro per la realizzazione di percorsi di accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate o a rischio di emarginazione sociale. Un progetto che prende in carico il nucleo familiare attraverso voucher di servizio, corsi di formazione, tirocini extracurricolari e attività di segretariato sociale. —



«OspitiAmo», generosità per vestire la San Vincenzo

MODALITÀ DONAZIONE

Bonifico sul conto corrente di **Fondazione della Comunità Bresciana Onlus** presso **UBI Banca** (bonifico di solidarietà esente da commissioni)

IBAN **IT72C0311111238000000097000**

Causale: **PROGETTO "OSPITIAMO"**

In caso si voglia mantenere l'anonimato per le pubblicazioni sul Giornale di Brescia aggiungere **ANONIMO** nella causale.

LE DONAZIONI POTRANNO GODERE DEI SEGUENTI BENEFICI FISCALI:

Persona fisica e soggetti Irpef

a) Deducibilità dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D.L. 117/2017); nel caso la deduzione sia maggiore del reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza va imputata in anni successivi fino al 4°.

b) Detrazione Irpef del 30% dell'erogazione - calcolata sul limite massimo di Euro 30.000,00 (art. 83 comma 1 del D.L. n. 117/2017)

Enti/soggetti con reddito d'impresa

a) Ai sensi dell'art. 83, comma 1 del D.L. 117/2017 le liberalità in denaro o in natura sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato; nel caso la deduzione sia maggiore del reddito complessivo dichiarato, l'eccedenza va imputata in anni successivi fino al 4°.

TALI DISPOSIZIONI NON SONO CUMULABILI

Per avere l'attestazione di dono, dopo aver effettuato il bonifico, occorre inviare una mail all'indirizzo della fondazione (amministrazione@fondazionebresciana.org) con i seguenti dati: **Persona fisica:** Nome e Cognome - Codice Fiscale - Indirizzo di residenza

Soggetti con reddito di impresa: Ragione Sociale - Partita Iva - Codice Fiscale - Sede dell'impresa. Informativa privacy firmata che si trova sul sito internet della Fondazione (www.fondazionebresciana.org - menù - privacy - informativa per donatori)

infogdb

Sottoscrizione

■ Raggiungere 500mila euro in un paio di mesi. È questo l'obiettivo che si prefigge

«OspitiAmo» la grande raccolta fondi organizzata da Editoriale Brescia e Fondazione della Comunità Bresciana per dotare la nuova sede del dormitorio San Vincenzo di tutti gli arredi e le strutture necessari per

renderla funzionale per i suoi ospiti e per dare continuità al cammino iniziato una notte di 120 anni fa. Per realizzare la nuova sede è stato messo in campo un progetto da 4,21 milioni di euro. La «casa» sta sorgendo in via Trivellini, in un terreno di oltre 2.500 metri, dietro l'Esselunga di via Milano. Per aprirla e renderla fruibile ora occorre la solidarietà e la generosità dei bresciani. La raccolta fondi è arrivata attorno a 220mila euro, c'è da percorrere ancora più di metà della strada per raggiungere l'obiettivo.

I bresciani non hanno mai fatto venire meno il loro appoggio a questa istituzione nata la notte di Natale del 1899. Fu un gruppo di generosi bresciani, capitanati da Giorgio Montini (papà di san Paolo VI), a volere l'apertura del dormitorio San Vincenzo, ai piedi del castello, in vicolo Sant'Urbano. Il loro obiettivo era quello di «provvedere ai bisogni della notte sempre cattiva consigliera» offrendo «al malato, a chi in cerca di lavoro volge il suo passo errante, un tetto amico e un buon letto». Da allora i bresciani hanno sempre dimostrato la loro vicinanza alla San Vincenzo. Con «OspitiAmo» possono ribadirla. //



IVREA

Un aiuto concreto per le spese sanitarie

IVREA. Venticinquemila euro in buoni spesa. A tanto ammonta lo sforzo economico messo in piedi, negli ultimi due anni, dalla società San Vincenzo, insieme al contributo della Fondazione di Comunità del Canavese. Nel 2017-18 il progetto Una buona mano in più ha interessato 73 nuclei familiari con un totale di 158 assistiti corrispondenti al 57% delle persone bisognose seguite dalla San Vincenzo.

Nel 2018-19 ne hanno be-

neficiato 67 nuclei familiari (famiglie e persone singole) comprendenti 143 persone bisognose, pari al 55% circa delle persone assistite dalle conferenze.

L'iniziativa della distribuzione di buoni spesa da spendere in supermercati e negozi convenzionati (due supermercati e due negozi di alimentari) ha contribuito al miglioramento della qualità di vita delle famiglie assistite, fragili e bisognose.

Conclusa l'esperienza dei

buoni spesa, dal prossimo anno la San Vincenzo punta su un altro progetto, di altrettanta efficacia sociale, incentrato sul tema della salute.

I contributi saranno versati alle famiglie seguite dalla San Vincenzo per pagare i ticket di esami diagnostici per i quali non è prevista l'esenzione anche per i meno abbienti o per l'acquisto di medicinali. L'iniziativa verrà portata avanti grazie all'aiuto del team di medici dell'associazione Articolo 32 che a Banquette d'Ivrea ha aperto, nel maggio scorso, un centro medico specialistico gratuito riservato alle persone indigenti che, in caso di emergenza, non possono aspettare i tempi della sanità pubblica, né possono permettersi una visita privata. —





